

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02890

presentato da

CHIAZZESE Giuseppe

testo presentato

Martedì 12 aprile 2022

modificato

Mercoledì 13 aprile 2022, seduta n. 677

CHIAZZESE, SUT, MASI, DAVIDE CRIPPA, ALEMANNI, CARABETTA, FRACCARO, GIARRIZZO, ORRICO, PALMISANO, PERCONTI e SCANU. — *Al Ministro dello sviluppo economico*. — Per sapere – premesso che:

l'*ecobonus* auto, più volte rifinanziato nell'ultimo triennio e la cui operatività si è esaurita il 31 dicembre 2021, è stato introdotto dalla legge di bilancio per il 2019 per agevolare l'acquisto di auto elettriche e ibride *plug-in*, includendo, durante il periodo pandemico, anche vetture ad alimentazione tradizionale;

l'articolo 22 del decreto-legge n. 17 del 2022 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, un fondo con una dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2022 e 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030, volto, *inter alia*, al riconoscimento di incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2022 sono stati individuati i criteri di incentivazione e riparto di parte delle risorse del sopra citato fondo;

pur richiamando la definizione di veicoli «non inquinanti» già inserita nel citato «decreto energia», il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ha previsto anche l'incentivazione di veicoli con emissioni nocive per l'ambiente;

il decreto di recepimento della direttiva 2019/1161 sulla «promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada» fornisce la definizione di «veicoli puliti» relativamente al particolato e all'ossido di azoto e fissa il limite emissivo di 50 grammi di anidride carbonica per chilometro;

il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, invece, individua una fascia emissiva, riferibile ad auto a combustione interna o ibride, con limiti di anidride carbonica ben al di sopra di quelli fissati dall'Unione europea per i «veicoli puliti». Inoltre, l'assenza di richiami alla reintroduzione della cosiddetta «ecotassa», terminata il 31 dicembre 2021, costituisce anch'essa una carenza rispetto agli obiettivi di progressivo abbattimento delle emissioni al centro dell'agenda europea, in linea con quanto richiesto dalla Camera dei deputati con l'approvazione della mozione n. 1-00572, in data 29 marzo 2022;

da ultimo, si sottolinea l'incongruenza del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri anche nella parte in cui incentiva le auto elettriche con un prezzo di listino massimo pari a 35.000 euro esclusa Iva; si tratta di vetture spesso non idonee alla ricarica attraverso colonnine di tipo *fast* e *ultrafast*, la cui rete infrastrutturale è in fase di potenziamento tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza alla missione 2 –;

quali iniziative di competenza intenda intraprendere per sanare le incongruenze citate e rendere il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri coerente con gli obiettivi di progressivo abbattimento delle emissioni inquinanti al centro dell'agenda europea, anche attraverso l'incentivazione all'acquisto di veicoli non inquinanti.

(3-02890)